

AIR FUNNEL ONE HAND

L'AirFunnel One Hand è una delle ultimissime perle del nuovo trend di manovre aeree, o power moves, che stanno ormai spopolando tra i riders del PWA. L'estremizzazione aerea di questa specie di Funnel One Hand è da attribuire, ancora una volta, ai soliti sospetti che ormai la fanno anche doppia e in combinazioni devastanti come Puneta into AirFunnel. Kiri e Gollito hanno mixato una Burner ed una Funnel ad una mano (o normale), creando appunto l'Air Funnel One Hand, anche conosciuta come Chopper, che presenta però delle differenze notevoli da una semplice Funnel staccata più alta.

TESTO DI Mattia Pedrani • FOTO DI Valerio Pedrani • PLACE Lago di Garda



MATTIA PEDRANI I-00

Freestyler e waver dalle indiscusse capacità tecniche, i suoi video lo dimostrano chiaramente. Campione italiano freestyle 2008 e 13° nel PWA. Trasferitosi al Lago di Garda ormai da alcuni anni è un assiduo frequentatore di Malcesine e del Pier, anche quando le temperature sarebbero più appropriate ad uscite sulla neve con lo snowboard. I suoi sponsor sono: Simmer Sails, Starboard, DaKine, Kaenon, AL360, Scorpion Bay, Morgan, Hollywind, Surfsegnana, Prolimit, Windcatcher, Maverx.



10

09

08

07

06

05

04

03

02

01

HOW TO DO

Ecco qualche dritta per poter cominciare a sparare questa manovra anche nel vostro homespot. Vai al traverso a tutta velocità, con buona potenza nella vela ma preferibilmente non sovrainvelati. Comincia a lasciare leggermente e mettili velocemente con i piedi in switch ed appena sei nuovamente stabile, comincia ad eseguire il passaggio in duck, passando sottovento alla vela come per una normale Funnel. Spingi l'albero in avanti col braccio posteriore e prendi il terminale con quello anteriore, tirando la vela verso poppa, per poi ritrovarti a tutta birra sottovento ad essa, con i piedi ancora nelle straps in switch. Una volta che hai ripreso la vela con entrambe le mani, abbassati sulle ginocchia per cominciare a caricare la poppa e far staccare la tavola il più alto possibile. Per poter staccare correttamente è fondamentale eseguire il passaggio in modo che la vela resti piena anche quando sottovento, altrimenti non ti darà abbastanza spinta per poter

completare correttamente la fase aerea (e quindi quasi tutta la manovra...). Togli il braccio anteriore e portalo verso poppa, in modo da sbilanciarti ed usarlo come perno e, contemporaneamente, spingi l'albero in avanti e la bugna nel vento col braccio posteriore... Con tutta la tua forza! Così facendo, verrai catapultato in avanti e sottovento, riuscendo a staccare ad altezze notevoli senza neanche un minimo chop. Adesso viene la parte difficile, cioè quella in cui bisogna spostare bruscamente il proprio peso da tutto a poppa a tutto a prua, in modo che la bugna, passando nel vento, ti tiri nella seconda parte della rotazione, cioè oltre i 180° di rotazione aerea. In questa fase è possibile rimettere la mano anteriore sul boma, in modo da riuscire a gestire meglio il passaggio della bugna nel vento. È anche importante assumere questa posizione sbilanciata verso prua per evitare di appopparsi troppo all'atterraggio, che spesso e volentieri sarà abbastanza brusco e difficile da gestire. Continua a tenere la testa girata nel senso di rotazione,

in modo che le spalle e l'intero fisico ruotino armonicamente e con continuità, girando la maggior parte del trick in aria. Una volta che la chiudi e riatterri dalla manovra, tornerai immediatamente tra le nuvole... Perché sarai al settimo cielo! Le prime volte la rotazione aerea sarà minore o uguale a 180°, cioè quella di una normale Funnel One Hand. Piano piano si riesce poi a gestire meglio il passaggio della vela ed a controllare la potenza allo stacco e, spingendo sempre di più ed esasperando tutti i movimenti, si riesce poi a staccare sempre più alto e girare sempre di più. Ho dei video sul laptop in cui Kiri ne atterra un paio in cui ha girato ben 540° in aria!!! Una Chopper viene comunque considerata tale quando la rotazione aerea è compresa tra i 270° ed i 360°... Il resto è tutto extra!!

STEP BY STEP

Foto 1-2: Vai leggermente al lasco spostando il tuo peso sulle punte, ed inizia a spingere l'albero verso prua e

sopravento come per una Duck Tack, essendo già in switch come per una Funnel. Sbilanciati in avanti e cerca di far tutto velocemente in modo da perdere meno velocità possibile. Molla la mano anteriore e vai a prendere la bugna, continuando a spingere in avanti con quella posteriore. Tira poi la vela verso poppa col braccio anteriore e passa sottovento ad essa, ritrovandoti in switch sottovento alla vela. Afferra il boma sulle nuove mure ed abbassati per prepararti a staccare.

Foto 3: Questa foto è vitale per capire la dinamica dello stacco. Metti la mano posteriore il più indietro possibile sul boma, in modo che, spingendo, si sviluppi la maggior pressione possibile e che la vela ti sollevi letteralmente dall'acqua, catapultandoti sottovento ed in avanti. Cerca di saltare in avanti ed in lungo col corpo ed usa il braccio posteriore come perno per sviluppare una pressione ancora maggiore. Stendi le gambe e salta il più alto possibile.

Foto 4-5: Ora inizia la fase aerea della Chopper, in cui ti devi rannicchiare e chiuderti in te stesso come un riccio, in modo che la rotazione acceleri ulteriormente e riesca a girare il più possibile in aria, senza che la prua tocchi l'acqua. Comincia a ritirare il braccio anteriore ed a pensare di rimetterlo sul boma, preparandoti alla fase successiva.

Foto 6(caratteristica della Chopper)-7: Questa è un'altra fase particolarmente delicata, in cui bisogna invertire completamente il peso, sbilanciandosi ora verso prua. Così facendo, quando la bugna passerà nel vento e riprenderà potenza (parecchia...), risuccherà la prua sottovento, innescando la seconda parte della rotazione aerea, ben oltre i 180°. Continua a girare la testa sottovento nel senso di rotazione e rimani sbilanciato verso prua, in modo da anticipare l'atterraggio ed usare la poppa come perno per completare l'ultima fase slashata in maniera più veloce e radicale possibile.

Foto 8-9: Cerca di restare centrale col peso in modo da non appopparti troppo all'atterraggio e continua a guardare sottovento in modo di completare la rotazione. Alla fine della rotazione di 540°, vedrai che tutti in spiaggia ti stanno guardando allibiti!!! Senza parole... Se adesso ascolterai la mia canzone, "Burners 'n' ChopperS", capirai il dualismo nascosto.

DRITTE ED ERRORI

Per questa manovra è importante trovare le condizioni di acqua giuste, possibilmente con vento abbastanza forte e costante. Se c'è l'acqua choppata è difficile riuscire a far correttamente il passaggio sottovento alla vela e gestire la potenza allo stacco. Non staccare troppo al lasco altrimenti non avrai abbastanza potenza nella vela per completare la rotazione aerea e spingi con tutta la tua forza sul braccio posteriore al momento dello stacco.